



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XVII N° 29 22 GIUGNO 2014 SS. Corpo e Sangue di Cristo (Anno "A")



1ª LETTURA DEUTERONOMIO (8,2-3.14^b-16^a)

2ª LETTURA 1ª CORINZI (10,16-17)

VANGELO di GIOVANNI (6,51-58)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Ceszna (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«IO SONO IL PANE VIVO
DISCESO DAL CIELO».

Riflessione

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

ORIGINI DEL "CORPUS DOMINI"



La pietra con
gocce di sangue,
cadute dal calice

Era l'anno 1263. Urbano IV guidava la Comunità dalla sede di Orvieto e Pietro, un sacerdote Boemo, dubbioso sulla presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, decide di recarsi a Roma in pellegrinaggio per rafforzare la sua fede. Durante il viaggio di ritorno, sulla via Cassia, giunto a Bolsena, chiede di poter celebrare la S. Messa. Durante la Preghiera Eucaristica mentre pronunciava le parole: "Prendete e mangiate: questo è il mio Corpo... prendete e bevete: questo è il mio Sangue...", accade un fatto straordinario, il sacerdote spezza l'Ostia Consacrata ed essa comincia a gocciare

sangue, cerca di nascondere tutto, alcune gocce cadono sul corporale, tutti vedono il sangue che nel frattempo esce fuori sempre più abbondante. Altre gocce cadono sul pavimento in pietra. Il sacerdote spaventato scappa via portando con se la pisside contenente le altre ostie, (non termina la Messa) e fugge, fugge verso Orvieto, dove si confessa con il Papa Urbano IV, il quale immediatamente manda il vescovo di Orvieto, Giacomo nella città di Bolsena.

Questi torna con il corporale macchiato di sangue, la Sacra Ostia ed i lini dell'altare.

* Io sono il pane vivo disceso dal cielo.

Disceso dal cielo: ecco il tema dell'Incarnazione. *Il Verbo si è fatto carne*: è la prima kènosi (= abbassamento) di Dio. *La mia carne per la vita del mondo*: è il tema della seconda kènosi, la passione e morte di Gesù in croce. Con la frase *pane vivo disceso dal cielo* è la terza kènosi, la più profonda, quella eucaristica: è l'oscurità del Tabernacolo.

* Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro:

Come può costui darci la sua carne da mangiare? Ecco un tentativo di razionalizzare. Chiedono una spiegazione. Gesù, come al solito, non spiega; afferma. Vuole che gli si creda, che si ascolti la sua parola. Chiede la fede; ma questa fede deve indurci a cambiar vita e a seguire Lui. I Giudei si ingannano sul suo conto, attribuendogli origini solo umane. La sua vera origine è celeste, in una maniera infinitamente più misteriosa che la manna.

* La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Carne e sangue: due parole che indicano totalità dell'essere umano. Cibo e bevanda: due parole che indicano totalità di alimento. *Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo*. Ecco una frase fiammeggiante come un lampo. Richiama alla memoria l'altra frase pronunciata da Gesù nell'Ultima Cena sul pane senza lievito: «Questo è il mio corpo dato per voi». Quante volte esce dalle sue labbra il verbo dare. Gesù da la sua vita per le pecore; dice che non c'è più grande amore che dare la vita per coloro che noi si ama; Gesù da la propria vita in riscatto; da la vita per tutti.

* Chi mangia questo pane vivrà in eterno.

La vita di cui parla tanto spesso Gesù è una vita divina, perché è comunione con la stessa vita di Dio e ci inserisce nella Trinità; è una vita-dono, perché ci viene direttamente da Dio. È una vita che ci mette in comunione con il Padre; ci introduce nelle profondità della vita di Dio. L'Eucaristia è già quaggiù il momento privilegiato e la prima realizzazione di questa comunione. «Una sola cosa può salvare e lievitare il mondo: l'Eucaristia. Occorre riscoprire il Dio misterioso che vive nei nostri Tabernacoli».

50° anniversario di matrimonio di Sergio e Pasquina

Il 24 Maggio 2014, giorno del 50° anniversario del loro matrimonio, Sergio e Pasquina hanno rinnovato le promesse matrimoniali, festeggiando con parenti e amici alla Basilica del Monte.

È stata una bellissima e commovente cerimonia celebrata da don Onerio Manduca, con canti e musica di violino.

Al ristorante, sempre attornati da figli, nipoti, parenti e amici, hanno concluso la giornata con grande gioia.

Sergio e Pasquina hanno deciso di non volere regali, ma di raccogliere invece i soldi per donarli alla Parrocchia di S. Egidio per rifare il tetto: una generosa offerta.



La Parrocchia intende regalare a don Filippo, la casula per la celebrazione della Messa: offerte e contributi vengono raccolti presso il Circolo parrocchiale oppure depositate nell'apposita cassetta in chiesa

Sabato 21 Giugno 2014

alle ore 16.30

Incontro del C.V.S.

Nel mese di Luglio e Agosto fino alla 2ª domenica di Settembre (compreso) le Messe domenicali saranno alle ore 08.00 e 10.00

28 Giugno 2014

ORDINAZIONE PRESBITERIALE

di

DON FILIPPO CAPPELLI

ORE 18.00 Duomo di Cesena

5 Luglio 2014

Ore 18.30

1ª Messa a S. Egidio

Seguirà rinfresco